



Insegnamento	<b>Psicologia dei Disturbi del Neurosviluppo. Valutazione e modelli di intervento evidence-based</b>
Livello e corso di studio	Laurea Magistrale in Psicologia (LM-51) – Curriculum: Psicologia dello sviluppo tipico e atipico. Valutazione e intervento. Anno Accademico 2023-2024
Settore scientifico disciplinare (SSD)	M-PSI/08
Anno di corso	Secondo
Numero totale di crediti	6 CFU
Propedeuticità	Neuropsicologia dello sviluppo
Docente	<b>Micaela Capobianco</b> Link pagina docente Nickname: nome utente di piattaforma Email Orario di ricevimento <b>Sergio Melogno</b> Link pagina docente: <a href="https://ricerca.unicusano.it/author/sergio/">https://ricerca.unicusano.it/author/sergio/</a> Nickname: Sergio.Melogno Email: <a href="mailto:sergio.melogno@unicusano.it">sergio.melogno@unicusano.it</a> Orario di ricevimento: consultare calendario videoconferenze
Tutor	Dott.ssa Costanza Ginestrini Email: <a href="mailto:costanza.ginestrini@unicusano.it">costanza.ginestrini@unicusano.it</a>
Cultore della Materia	Dott.ssa Erika Carbone
Presentazione	L'Insegnamento di "Psicologia dei Disturbi del Neurosviluppo: valutazione e modelli di intervento evidence-based" intende contribuire alla formazione di psicologi competenti nell'identificazione e nel monitoraggio di traiettorie evolutive atipiche e nelle pratiche di valutazione e intervento nelle principali condizioni che rientrano nei Disturbi del Neurosviluppo: Disabilità intellettiva, Disturbo Specifico dell'Apprendimento, Disturbi della Comunicazione, Disturbo da deficit dell'Attenzione/Iperattività, Disturbi del movimento e Disturbo dello Spettro dell'Autismo. In particolare, per ciascuna condizione l'Insegnamento presenta storia, sintomatologia clinica, alterazioni funzionali e meccanismi patogenetici con un focus particolare sulla finestra evolutiva che va dall'esordio precoce fino all'adolescenza, sottolineando le comorbidità, i punti di forza e di debolezza nei profili neuropsicologici, i presupposti teorico-metodologici dei processi di valutazione/diagnosi ed alcuni modelli di intervento teoricamente fondati. L'Insegnamento mira a fare apprendere conoscenze basilari in maniera flessibile e critica affinché lo Studente acquisisca la consapevolezza che le pratiche di valutazione/intervento necessitano di una continua rimodulazione in rapporto alla variabilità dei quadri clinici, alla personalità del bambino, alla fase evolutiva del disturbo e alle ripercussioni di questo nei diversi contesti, dal setting riabilitativo all'ambiente familiare e scolastico.



Obiettivi formativi	<p>L'Insegnamento di Psicologia dei Disturbi del Neurosviluppo: valutazione e modelli di intervento evidence based si propone i seguenti <b>obiettivi formativi</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Illustrare le principali caratteristiche delle condizioni che rientrano nei Disturbi del Neurosviluppo, cogliendo l'evoluzione storica.</li><li>2. Descrivere sintomatologia, eziologia, traiettorie evolutive, profili neuropsicologici e comorbidità.</li><li>3. Illustrare le pratiche della valutazione di screening o di secondo livello in una prospettiva multimetodo.</li><li>4. Descrivere alcune coordinate generali teoricamente fondate per gli interventi.</li><li>5. Illustrare alcuni programmi di intervento/potenziamento.</li></ol>
Prerequisiti	Psicologia clinica e disturbi psicopatologici dello sviluppo, Neuropsicologia dello sviluppo
Risultati di apprendimento attesi	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Conoscenza e capacità di comprensione</b> Al termine del corso lo studente sarà in grado di:<ol style="list-style-type: none"><li>1. conoscere, nelle linee generali, l'evoluzione storica delle condizioni trattate;</li><li>2. conoscere i criteri diagnostici secondo il DSM-5 delle condizioni che rientrano nella classe dei Disturbi del Neurosviluppo;</li><li>3. descrivere meccanismi patogenetici e trasformazioni evolutive nei profili dei vari disturbi in relazione allo sviluppo tipico;</li><li>4. presentare i fondamenti teorico-metodologici delle pratiche di valutazione e alcune coordinate per gli interventi, cogliendo i punti di forza e di debolezza.</li></ol></li><li>• <b>Applicazione della conoscenza e comprensione</b> Al termine del corso lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite al fine di:<ol style="list-style-type: none"><li>1. formulare ipotesi circa la diagnosi differenziale all'interno della classe dei Disturbi del Neurosviluppo;</li><li>2. formulare ipotesi sulle traiettorie evolutive dei disturbi: dall'esordio all'adolescenza;</li><li>3. analizzare prove di valutazione dei profili cognitivi e neuropsicologici comprendendo il "peso" di funzioni interagenti con la competenza in esame;</li></ol></li><li>• <b>Capacità di trarre conclusioni</b> Al termine del corso lo studente sarà in grado di:<ol style="list-style-type: none"><li>1. pervenire a un bilancio critico circa i risultati di ricerche sulla valutazione e sull'intervento nell'ambito dei Disturbi del Neurosviluppo;</li><li>2. valutare coerenza, congruenza, completezza ed efficacia comunicativa di report di bambini con Disturbi del Neurosviluppo in funzione dei destinatari (famiglia/scuola);</li><li>3. formulare ipotesi per la valutazione e stabilire le priorità degli interventi analizzando report di bambini con Disturbi del Neurosviluppo.</li></ol></li><li>• <b>Abilità comunicative</b> Al termine del corso lo studente sarà in grado di:<ol style="list-style-type: none"><li>1. comunicare con un lessico specialistico le informazioni su bambini con Disturbi del Neurosviluppo avvalendosi delle conoscenze acquisite;</li></ol></li></ul>



	<p>2. sostenere una conversazione pragmaticamente orientata sulle conoscenze acquisite seguendo una struttura argomentativa chiara e coerente.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Capacità di apprendimento</b></li></ul> <p>Al termine del corso lo studente avrà acquisito la conoscenza necessaria a:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. identificare indicatori di sviluppo atipico nel setting educativo-scolastico per promuovere in un'ottica inclusiva interventi precoci di stimolazione;</li><li>2. padroneggiare le conoscenze al fine di interagire con altre figure professionali impegnate nelle pratiche di valutazione e intervento.</li></ol>
Organizzazione dell'insegnamento	<p>L'Insegnamento si avvale di lezioni preregistrate audio-video che, insieme a slide e dispense, costituiscono i materiali di studio disponibili in piattaforma. A tali materiali si aggiungono dei test di autovalutazione, di tipo asincrono, che corredano le video-lezioni preregistrate, permettendo agli studenti di accertare non solo la comprensione ma anche il livello di conoscenza acquisita dei contenuti. Inoltre, sono disponibili lezioni in videoconferenza, calendarizzate nei periodi didattici. La didattica interattiva si avvale, inoltre, di forum (aule virtuali) e chat, disponibili in piattaforma, che costituiscono uno spazio di discussione asincrono, nel quale i docenti e/o i tutor individuano i temi e gli argomenti più significativi dell'insegnamento e interagiscono con gli allievi iscritti. In particolare, nell'ambito della didattica interattiva sarà proposta allo studente 2 etivity sui contenuti del corso, una per docente.</p> <p>In particolare, l'Insegnamento di Psicologia dei Disturbi del Neurosviluppo. Valutazione e modelli di intervento evidence based prevede 6 Crediti formativi.</p> <p>Il carico totale di studio per questo modulo di insegnamento è compreso tra 150 e 170 ore così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Circa 135</b> ore per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato (15 Ore videoregistrate di Teoria e 6 ore di Esercitazioni);</li><li>• <b>Circa 18 ore di Didattica Interattiva</b> per l'elaborazione e la consegna di 2 Etivity;</li><li>• <b>Circa 3 ore di Didattica Interattiva</b> per l'esecuzione dei test di autovalutazione.</li></ul> <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia uniformemente in un periodo di n settimane dedicando tra le 18 e le 21 ore di studio a settimana.</p>
Contenuti del corso	<p>L'Insegnamento è suddiviso in 6 moduli (I, II e III modulo tenuti dalla Prof. G. Di Filippo, IV, V e VI modulo dal Prof. S. Melogno).</p> <p>Considerando che un modulo didattico è pari a 25 ore di studio, ciascun modulo impegna lo studente in media per: -2,5 ore di lezione video (visualizzazione) -17,5 ore circa di studio personale (autoapprendimento): 7 ore circa per lezione – 1 ora di lezione video esercitativa (+ 5 ore circa di autoapprendimento) -0,5 ore per l'esecuzione dei Test di autovalutazione in itinere. All'interno dell'Insegnamento sono proposte anche due e-tivity, ciascuna delle quali impegnerà lo studente per circa 9 ore per un totale di ore 18.</p>



## **Modulo 1- La disabilità intellettiva**

(5 Lezioni Teoriche videoregistrate + 1 ora di Lezione esercitativa per un impegno di studio di ore 23,5 circa + 0,5 ore per il test di autovalutazione)

1. I disturbi del neurosviluppo. 1.1 L'importanza dell'intervento precoce. 2. La disabilità intellettiva 2.1 Classificazioni di disabilità intellettiva 2.1.1 International Classification of Diseases – ICD 2.1.2 Il DSM 2.1.3 Caratteristiche diagnostiche 2.1.4 Caratteristiche associate a sostegno della diagnosi 3. Epidemiologia 4. Eziologia 5. Comorbidità e sintomi associati 5.1 Problemi comportamentali e psichiatrici 5.2 Modalità di pensiero nella disabilità intellettiva 6. Le fasi della diagnosi 6.1 Raccolta anamnestica 6.2 Esame fisico 6.3 Osservazione comportamentale 7. Gli strumenti per la diagnosi di disabilità intellettiva 7.1 Scale Wechsler 7.2 Leiter International Performance Scale-Revised (Leiter-R) 7.3 Griffiths Mental Developmental Scales (GMDS)

7.4 Matrici Progressivi di Raven 7.5 ABAS-II 7.6 ICF e ICF-CY 8. Strategie di Intervento 8.1 Il metodo comportamentale 8.2 Il metodo Feuerstein 8.3 Apprendimento cooperativo

**E-tivity 1 – Studio di caso** (impegno per la realizzazione e consegna: 9 ore)

Analisi delle prime fasi di un intervento: riflessione sul profilo, sulla definizione degli obiettivi, sulle attività e sulle loro modalità di conduzione.

## **Modulo 2- I disturbi della lettura**

1. Introduzione 2. Epidemiologia 3. Comorbidità 4. Differenze tra lingue 5. L'apprendimento della lettura 5.1 Il modello a stadi 5.2 Il modello a due vie 5.3 Studi sull'apprendimento della lettura 6. La valutazione della lettura

7. Sottotipi di Dislessia 7.1 Classificazione della dislessia evolutiva in lingue a ortografia opaca 7.2 Disturbi di lettura in lingue a ortografia trasparente 8. La diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento 8.1 I disturbi dell'apprendimento nel DSM-5 9. Modelli di intervento

## **Modulo 3 – Il disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività**

1. Un po' di storia 2. Epidemiologia 3. Classificazione sulla base dell'ICD-10 e del DSM-5 4. Comorbidità 5. Etiopatogenesi 6. Valutazione diagnostica 7. Il trattamento 7.1 Considerazioni introduttive 7.2 Farmaci stimolanti 7.3 Terapie mediche non farmacologiche 7.4 Interventi basati sulla famiglia 7.5 Interventi a scuola 7.6 Gestione del comportamento in classe 7.7 Interventi tra pari: formazione sulle abilità sociali 7.8 Programma di trattamento estivo 7.9 Interventi combinati comportamentali-farmacologici 8. Trattamento per gli adolescenti con ADHD 8.1 Interventi basati sulla famiglia 8.2 Interventi basati sulla scuola 9. Predittori della risposta al trattamento 10. Comorbidità e trattamento 11. Psicopatologia dei genitori 12. Credenze relative ai bambini e ai trattamenti.

## **Modulo 4 – La discalculia evolutiva e le difficoltà di risoluzione dei problemi**

(5 Lezioni Teoriche videoregistrate + 1 ora di Lezione esercitativa per un impegno di



studio di ore 23,5 circa + 0,5 ore per il test di autovalutazione)

1. Lo sviluppo tipico delle abilità aritmetiche. 1.1 OTS e ANS. 1.2 L'acquisizione della catena numerica. 1.3 L'acquisizione del conteggio. 1.4 L'acquisizione dei sistemi di notazione simbolica. 1.5 Le prime strategie di calcolo. 1.6 Piaget, Vygotskij e Lurija. 1.7. La risoluzione dei problemi aritmetici. 2. La discalculia evolutiva: dalle prime classificazioni (Kosc, Badian, Temple) al dibattito attuale sui criteri diagnostici. 2.1. Etiologia e modelli cognitivo-neuropsicologici. 3. La valutazione multiassiale: asse uno, due e tre. 3.1 Valutazione precoce per l'identificazione di bambini "a rischio". 3.2 La diagnosi. 4. L'intervento: coordinate generali. 4.1 L'intervento modulato fase per fase. 4.2 Alcuni programmi di potenziamento. 4.3 Quando i problemi aritmetici sono un problema: che cosa fare a scuola.

**E-tivity 2 – Studio di caso** (impegno per la realizzazione e consegna: 9 ore)

Analisi delle prime fasi di un intervento: riflessione sul profilo, sulla definizione degli obiettivi, sulle attività e sulle loro modalità di conduzione.

## **Modulo 5 – I disturbi della comunicazione**

(4 Lezioni Teoriche videoregistrate + 1 ora di Lezione esercitativa per un impegno di studio di circa 23,5 ore + 0,5 ore per il test di autovalutazione)

1. Il linguaggio, i livelli di analisi e le competenze. 1.1 Pietre miliari nello sviluppo tipico. 1.2 Indicatori di rischio. 2. I disturbi del linguaggio: il dibattito sulle etichette e i criteri diagnostici. 2.1 Il modello CATALISE. 2.2 La Consensus Conference italiana. 2.3 Categorie e criteri diagnostici secondo il DSM-5. 3. Il Disturbo Primario del Linguaggio e il Disturbo della Comunicazione Sociale (Pragmatica): etiologia, profili e sequele evolutive. 3.1. Comorbidità. 3.2. Profili neuropsicologici. 4. La valutazione di primo e di secondo livello. 4.1 Valutazione per la diagnosi precoce. 4.2 Focus sulla valutazione dei deficit pragmatici. 4.3. Interventi. 4.3.1. Coordinate generali. 4.3.2. Alcuni programmi di intervento in famiglia e a scuola.

## **Modulo 6 – Il disturbo dello spettro dell'autismo**

(5 Lezioni Teoriche videoregistrate + 1 ora di Lezione esercitativa per un impegno di studio di ore 23,5 circa + 0,5 ore per il test di autovalutazione)

1. Dall'Autismo al Disturbo dello Spettro dell'Autismo. 1.1 Dagli studi pionieristici di Kanner ai criteri del DSM-5. 1.2 Livelli di supporto. 1.3 Esordio: traiettorie evolutive. 1.4 Etiologia e comorbidità. 2. Profili neuropsicologici e modelli esplicativi del funzionamento mentale autistico. 2.1 Intelligenza. 2.2 Percezione, Coerenza Centrale Debole e Funzionamento Percettivo Potenziato. 2.3 Attenzione e assetto esecutivo: deficit delle Funzioni Esecutive. 2.4. Memoria autobiografica. 2.5. Categorizzazione. 3. La cognizione sociale. 3.1. Costrutto teorico. 3.2. Teoria della mente: sviluppo tipico e autistico. 4. Pratiche di valutazione. 4.1 Manovre per l'osservazione dei comportamenti sintomatologici. 4.2. ADOS-2. 4.3. L'esame delle abilità pragmatiche del linguaggio. 5. Alcuni modelli di intervento. 5.1 Approcci comportamentali. 5.2 Altri programmi. 5.3.



	Percorsi di potenziamento della cognizione sociale in contesti riabilitativi e scolastici inclusivi. 5.4 “Nutrire un’intelligenza altra”: una nuova pista riabilitativa?
Materiali di studio	<p><b>MATERIALI DIDATTICI A CURA DEI DOCENTI</b></p> <p>Il materiale didattico presente in piattaforma è suddiviso in 6 moduli. Essi ricoprono interamente il programma e ciascuno di essi contiene dispense, slide e videolezioni in cui i docenti commentano le slide. Tale materiale contiene tutti gli elementi necessari per affrontare lo studio della materia.</p> <p>Testi consigliati:</p> <p><b>Per i moduli I, II e III - IV, V e VI</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Vicari S, Caselli M C (2017) Neuropsicologia dell’età evolutiva. Bologna: il Mulino</li><li>• Ricerca e Sviluppo Erickson (2014) Disabilità intellettiva a scuola. Trento: Erickson</li><li>• Zoccolotti P, Angelelli P, Judica A, Luzzatti C (2005) – I disturbi evolutivi di lettura e scrittura. Manuale per la Valutazione. – Carocci Faber</li><li>• Maryanne Wolf (2012) – Proust e il Calamaro. Storia e scienza del cervello che legge. – Vita e Pensiero</li><li>• Vicari S, Caselli M C (2017) Neuropsicologia dell’età evolutiva. Bologna: il Mulino</li><li>• Butterworth B. (2005) Numeri e calcolo. Trento: Erickson.</li><li>• Marini A., Marotta L. (2022) I disturbi evolutivi del linguaggio. Bologna: il Mulino</li><li>• Surian L. (2021) Autismo. Bologna: il Mulino</li></ul>
Modalità di verifica dell’apprendimento	<p>La prova d’esame ha lo scopo di verificare il livello di apprendimento raggiunto dallo studente in Psicologia dei Disturbi del Neurosviluppo nei termini di integrazione delle conoscenze relative alle traiettorie di sviluppo atipico, di comparazione con i percorsi evolutivi tipici, di familiarizzazione con le pratiche della valutazione e di modelli di intervento flessibilmente modulati in rapporto al profilo di sviluppo e alle caratteristiche evolutive fase per fase del disturbo.</p> <p>L’esame potrà essere svolto secondo due modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- in forma scritta: la prova scritta, in modalità a distanza, si articolerà in 30 domande con risposta a scelta multipla.</li><li>- in forma di colloquio orale: la valutazione delle conoscenze dei contenuti della materia avverrà attraverso almeno tre domande. L’adeguatezza delle risposte sarà valutata in base ai seguenti criteri: a ) completezza delle argomentazioni, b) capacità di approfondire i collegamenti tra le diverse tematiche, d) chiarezza espositiva, d) padronanza del lessico specialistico della disciplina. Come indicato sopra, in sede di esame viene valutata con specifico punteggio la partecipazione all’e-tivity proposta (da 0 a 3 punti per l’e-tivity svolta; 0 = non risposta o elusione del problema; 1 = risposta pertinente ma scarsamente focalizzata; 2 = risposta pertinente ed esaustiva; 3 = risposta pertinente, esaustiva e con riflessioni personali. In sede di valutazione finale, si terrà conto anche della proficua partecipazione ai forum (aule virtuali) e del corretto svolgimento delle e-tivity proposte.</li></ul>



# CUNIVERSITÀ CUSANO

Criteria per  
l'assegnazione  
dell'elaborato finale

L'assegnazione dell'elaborato finale avverrà sulla base di un colloquio (anche tramite comunicazioni in piattaforma) in cui lo studente dovrà necessariamente indicare almeno 3 diverse proposte afferenti l'ambito dell'insegnamento e i propri specifici interessi su argomenti da approfondire. La decisione finale sarà presa dai docenti in base alle considerazioni su opportunità e originalità della tematica scelta. Non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere.